



Chiesa Cristiana
Protestante
in Milano

Culto di Domenica di Pasqua 2024

Organo

Il Signore è risorto
È risorto davvero

Lodiamo e ringraziamo Dio per le grandi cose che ha fatto: Ha vinto la morte, ha strappato il potere alle tenebre, ha superato l'ultima frontiera. Ha realizzato ciò che aveva promesso: il suo regno è senza fine, il suo potere è unico e incontestabile in cielo e in terra. Non l'odio ma l'amore, non le tenebre ma la luce hanno l'ultima parola - ed è la parola del nuovo inizio della sua alleanza, che vale per tutti coloro che credono in lui.

Il Signore è risorto, è risorto davvero Sì, cantiamolo perché tutto il mondo lo senta: Cristo è risorto!

Inno (143)

Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
Amen

Un grido d'esultanza e di vittoria risuana nelle tende dei giusti
„La destra del SIGNORE fa prodigi“.
Io non morirò, anzi vivrò,
e racconterò le opere del SIGNORE.

La pietra che i costruttori avevano disprezzata è divenuta la pietra angolare.
Questa è opera del SIGNORE, è cosa meravigliosa agli occhi nostri.

Questo è il giorno che il SIGNORE ci ha preparato;
Festeggiamo e rallegriamoci in esso.

Alleluja!

Preghiamo:

Il nostro cuore è pieno di gratitudine

La nostra anima risplende come il sole al mattino

Le ombre della notte sono passate,

è sparito ciò che era oscuro e pesante su di noi.

Perché tu, Dio, ci aiuti a uscire dall'impotenza e dalla disperazione

Tu ci togli ciò che ci paralizza, ciò che ci tiene legati ai dolori del passato.

Gli ostacoli, alti come montagne, non devono più spaventarci.

Mostraci le vie della vita nuova!

Perché questa certezza diventi e rimanga viva in noi, lo chiediamo per Gesù

Cristo nostro Signore.

Amen

Vangelo (Lc 24, 1-12)

Ma il primo giorno della settimana, la mattina prestissimo, esse si recarono al sepolcro, portando gli aromi che avevano preparati. E trovarono che la pietra era stata rotolata dal sepolcro. Ma quando entrarono non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre se ne stavano perplesse di questo fatto, ecco che apparvero davanti a loro due uomini in vesti risplendenti; tutte impaurite chinarono il viso a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate il vivente tra i morti? Egli non è qui, ma è risuscitato; ricordate come egli vi parlò quando era ancora in Galilea, dicendo che il Figlio dell'uomo doveva essere dato nelle mani di uomini peccatori ed essere crocifisso, e il terzo giorno risuscitare». Esse si ricordarono delle sue parole. Tornate dal sepolcro, annunciarono tutte queste cose agli undici e a tutti gli altri. Quelle che dissero queste cose agli apostoli erano: Maria Maddalena, Giovanna, Maria, madre di Giacomo, e le altre donne che erano con loro. Quelle parole sembrarono loro un vaneggiare e non gli credettero. Ma Pietro, alzatosi, corse al sepolcro; si chinò a guardare e vide solo le fasce; poi se ne andò, meravigliandosi dentro di sé per quello che era avvenuto.

Credo (Inno 22)

Sermone (1. Sam 2, 1-3, 6-8a)

Cara comunità, ascoltiamo insieme un meraviglioso canto antico, il canto di Hannah, tratto dal 1° libro di Samuele, capitolo 2:

Allora Anna pregò e disse: «Il mio cuore esulta nel Signore, il Signore ha innalzato la mia potenza, la mia bocca si apre contro i miei nemici perché gioisco nella tua salvezza. Nessuno è santo come il Signore, poiché non c'è altro Dio all'infuori di te; e non c'è rocca pari al nostro Dio. Non parlate più con tanto orgoglio; non esca più l'arroganza dalla vostra bocca; poiché il Signore è un Dio che sa tutto e da lui sono pesate le azioni dell'uomo. Il Signore fa morire e fa vivere; fa scendere nel soggiorno dei morti e ne fa risalire. Il Signore fa impoverire e fa arricchire, egli abbassa e innalza. Alza il misero dalla polvere e innalza il povero dal letame, per farli sedere con i nobili, per farli eredi di un trono di gloria; poiché le colonne della terra sono del Signore e su queste ha poggiato il mondo.

Oggi è Pasqua - e Hannah, la tua gioia è la nostra gioia - Quindi canta, Hannah, sì, canta, canta forte, grida perché tutti sentano, danza e gioisci della tua vittoria. Ti hanno deriso e schernito, ti hanno offeso e insultato. Hai pianto lacrime amare e hai sofferto nell'anima, ma non sei rimasta in silenzio, hai portato i tuoi lamenti e il tuo dolore a Dio, gli hai raccontato la tua sofferenza e gli hai chiesto aiuto. E non ha chiuso le orecchie, non ti ha dichiarato pazzo come il sacerdote, ma ti ha ascoltato. Sì, come ti ha ascoltato, come ti ha sollevato dalla polvere davanti ai tuoi aguzzini: ti ha dato un figlio - ma non un figlio qualsiasi, no, ti ha dato Samuele, il grande Samuele, che era vicino a Dio come nessun altro, dal quale sono stati unti i re - Saul e il piccolo grande Davide, attraverso il quale Israele è passato da nazione a regno.

Sì, Hannah, canta forte e balla, perché hai ragione, è così:

„Alza il misero dalla polvere e innalza il povero dal letame, per farli sedere con i nobili, per farli eredi di un trono di gloria; poiché le colonne della terra sono del Signore e su queste ha poggiato il mondo!“

Le fantasie di violenza che risuonano nell'esuberanza del tuo trionfo, cara Hannah, non dobbiamo dividerle perché sappiamo che il mondo non migliorerà se facciamo dei carnefici le prossime vittime - ma siamo felici di sopportarle dalla tua bocca, perché sentiamo: tu non vuoi spaccarti, non vuoi

vendicarti, ma fai del tuo Dio l'unico Signore della punizione e del castigo, così come noi lo facciamo Signore della grazia e della riconciliazione!

Ma nella vittoria che voi sentite, noi vi siamo vicini, oggi, a Pasqua, perché anche il nostro cuore trabocca e vogliamo cantare a mille voci: Cristo è risorto, sì, è veramente risorto! Perché possiamo proclamare al mondo intero che non è la morte ad avere l'ultima parola, ma la vita, che l'amore di Dio ha sconfitto anche l'ultimo e più crudele di tutti i nemici!

Questo sarebbe piaciuto così tanto ai potenti del mondo, a Gerusalemme, che avrebbero potuto semplicemente deridere la verità, torturarla, inchiodarla alla croce e lasciarla morire, che avrebbero potuto semplicemente seppellire la forza dell'amore e a nessuno sarebbe più importato.

Tra una settimana o un anno, avranno pensato, non ci saranno più galli a cantare, tutto tornerà alla normalità, potremo tornare agli affari come sempre e continuare le nostre operazioni redditizie in pace. Poi il buon ordine sarà ristabilito e tutta l'agitazione sarà dimenticata da tempo.

Ma quanto si sbagliavano!

Sono passati 2000 anni e nulla è stato dimenticato, nulla è più come prima, il tentativo di sbarazzarsi della verità una volta per tutte è andato completamente storto. Per tre giorni hanno potuto soppesare la loro falsa speranza, poi lo spavento è finito, una volta per tutte. "Non lasciate che il vostro grande vanto e la vostra sfida, non lasciate che i vostri discorsi audaci escano dalla vostra bocca!". - Sì, se solo ti avessero ascoltato, cara Hanna. Ma ascoltare le donne intelligenti, vivaci e sagge è qualcosa che accade raramente tra gli uomini potenti del mondo. Preferiscono starsene per conto loro, agitando le mani quando le donne proclamano ciò che è vero e rimane vero!

E siamo onesti: se avessero avuto a che fare solo con gli uomini di potere a Gerusalemme, le cose sarebbero potute andare diversamente, avrebbero potuto avere vita facile, il loro piano avrebbe potuto funzionare alla fine:

Uno di loro, Giuda, aveva tradito Gesù, deluso nella sua speranza rivoluzionaria - la maggior parte degli altri fuggì ai quattro venti quando furono catturati nel Getsemani. E l'ultimo, Pietro, così convinto della propria fedeltà, con la spada già in mano, era caduto come un compagno di cartone al vento, lo aveva rinnegato tre volte quella stessa notte.

No, gli uomini potenti non dovevano avere paura degli uomini, che si comportavano secondo il piano. Avrebbero dovuto diffidare delle donne al fianco di Gesù: le donne che non sono scappate secondo i piani, ma sono rimaste con lui, che, nonostante tutto l'orrore, non si sono allontanate dalla sofferenza, dall'agonia e dalle grida, che sono rimaste al fianco di Gesù fino alla presunta fine amara, la fine sulla croce. E per di più: non lo lasciarono solo nella morte, ma lo visitarono e si presero cura della sua tomba. - Abbiamo sentito parlare di questa mostruosità nel Vangelo: la tomba vuota - la frase dello strano sconosciuto: "Perché cercate un vivo tra i morti?" e il messaggio che ribalta tutto l'immaginabile e il pensabile: non è qui, è risorto, come lui stesso aveva annunciato.

Maria Maddalena, Giovanna e Maria, la sorella di Giacomo: loro, solo loro, avevano vissuto il momento dei primi testimoni:

Tre donne - il numero sarebbe stato sufficiente per essere riconosciute come testimoni in tribunale secondo la legge e le regole.

Ma gli uomini a cui lo raccontarono, gli undici di cui si parla, che forse si sedettero insieme e pensarono a come uscire il più indenni possibile da questa avventura, pensarono che si trattasse di pettegolezzi e non credettero a una parola. Solo uno di loro è riuscito ad alzarsi e a guardare, e cosa ha fatto? Meravigliarsi - e - andarsene.

Allora, siamo misericordiosi con voi, così come Dio è stato misericordioso con voi quando, in fondo, ha avuto pietà di voi, aprendo gli occhi di due di voi passo dopo passo sulla strada di Emmaus, incontrandoli in Galilea e altrove, e invitandoli a partecipare a questo nuovo mondo; incoraggiandoli a crederci davvero, in fondo: Guardate, io sono vivo, non è finita, non avete confidato in me invano, ma ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine dei secoli.

E così anche noi, esitanti e scettici, possiamo unirvi oggi al tuo canto e lasciarci trasportare da te, cara Hannah: "Egli solleva il povero dalla polvere ed esalta il bisognoso dalle ceneri, per porlo tra i principi e fargli ereditare il trono della gloria. Perché le fondamenta del mondo sono del Signore, ed egli ha stabilito la terra su di esse. Egli custodirà i piedi dei suoi santi, darà potere al suo re ed esalterà il capo dei suoi unti!".

Cantiamolo, gridiamolo con coraggio, così forte e così spesso che anche coloro che ancora non l'hanno capito dovranno prima o poi sentirlo: I potenti del mondo, che ancora credono che le loro prigionie possano fare più dell'amore di

Dio, che ancora pensano di potersi liberare definitivamente della verità con l'omicidio e la violenza: Nessuna delle vostre vittime, nessuna donna, nessun uomo, nessun bambino e nessun vecchio, sarà mai dimenticato, e vivranno e le loro lacrime saranno asciugate e la sofferenza e il dolore non ci saranno più, così come il Signore Dio è un Dio vivente - e lo è veramente e questo è ciò che proclamiamo oggi a Pasqua: è risorto, sì, è veramente risorto!
Alleluia!

Inno(148, 1-3)

Preghiamo:

Dio nostro, Signore, davanti a te portiamo le nostre preghiere pasquali:
Per la vita, contro la morte ti chiediamo;
per la pace, contro l'odio ti chiediamo;
per la riconciliazione, contro la sfiducia ti chiediamo;
per un mondo nuovo ti chiediamo, come ci hai promesso a Pasqua.

Dona forza ai deboli, coraggio ai timorosi e speranza agli avviliti Sii con coloro che ti desiderano, che sono malati, che soffrono persecuzioni, che piangono e che desiderano il perdono.

Manda a tutti noi un nuovo inizio e rompi i muri di paura, pregiudizio e scortesia dietro i quali ci nascondiamo.

Facciamo silenzio davanti a te e lasciamo che il nostro cuore parli liberamente di ciò che vuole dirti

Padre nostro...

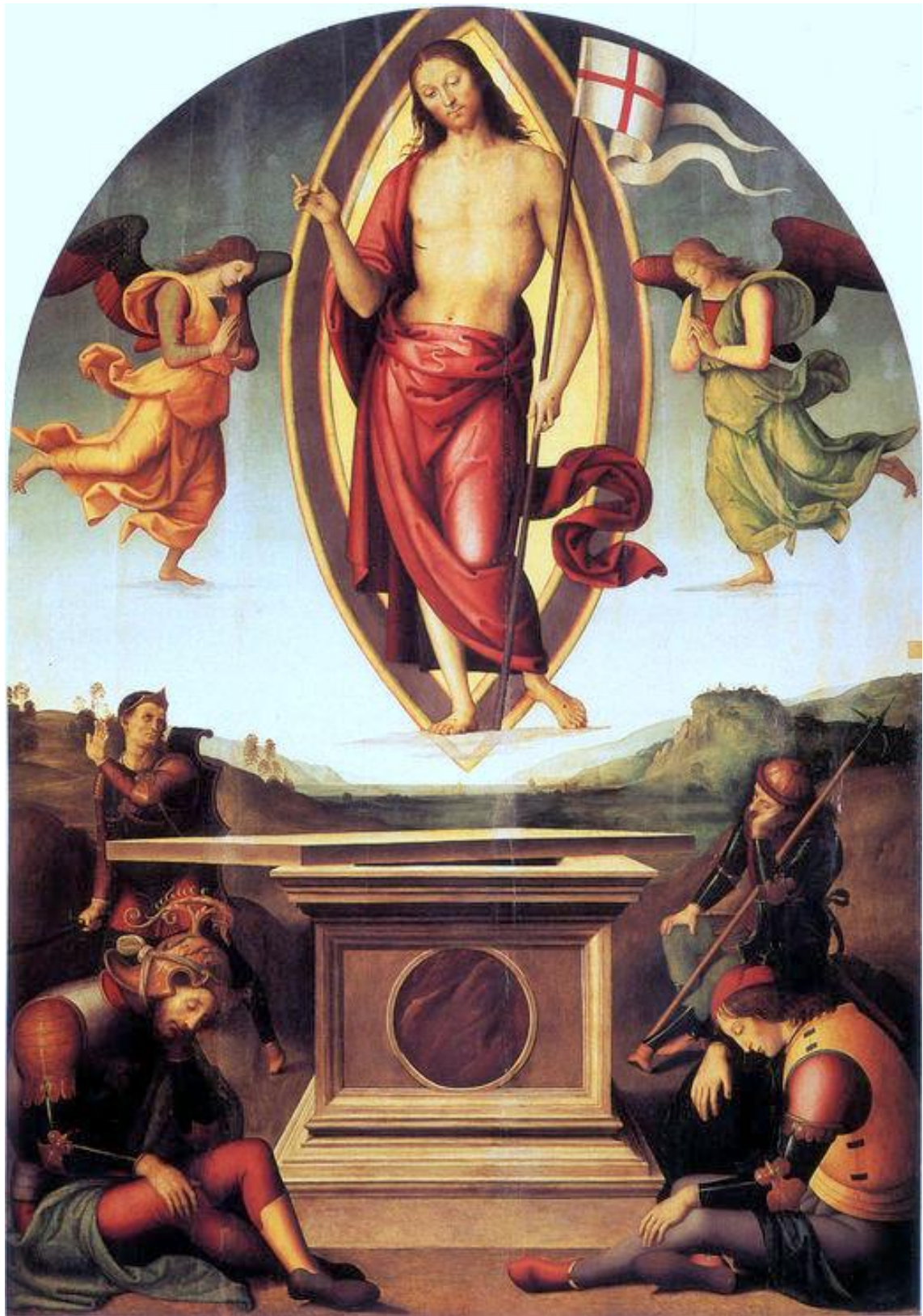
Annunci:

- Domani mattina alle 10.30 la comunità celebrerà un **culto pasquale con santa cena a Cerro**; sarà guidato da Klaus Fuchs.
- Il **circolo delle donne** si riunirà martedì, mentre **Anna's Angels** non si riuniranno mercoledì.
- La prossima domenica abbiamo un programma ampio e variegato: Alle 10.00 ci sarà una riunione con Ulli Eckert, che è in viaggio di studio nel nord Italia con un gruppo della Chiesa. **Ulli Eckert guiderà il culto**; al termine ci sarà la possibilità di socializzare con un piccolo spuntino.
- Inoltre, domenica prossima, 7 aprile, alle 20.30 si terrà il concerto di primavera della nostra „Mailänder Kantorei“ diretto da Fabio Manzini; siete cordialmente invitati!
- Troverete molte altre informazioni nella nuova newsletter, che brillerà di un verde primaverile sul tavolo e in fondo alla sacrestia.
- Infine, la colletta che faremo oggi durante il prossimo inno è destinata a la nostra comunità

Inno (147)

Benedizione

Organo



Auferstehung Christi, Perugini, 1499 (vatikanische Museen)